

# Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXVIII n. 1/2020

**Gruppo Missionario Merano**  
**Missionsgruppe Meran**



**Prendersi cura  
dei più piccoli**

**Sich der Kleinsten  
annehmen**



Gruppo Missionario Merano

**Pasqua 2020**  
**Ostern 2020**

**49 ANNI PER L'AFRICA**  
**JAHRE FÜR AFRIKA**



«Il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza; i nonni sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede»,  
(*Cei - Consiglio episcopale permanente*)

„Gottes Traum verwirklicht sich im Laufe der Zeit mit der Pflege der Kinder und der Großeltern. Die Kinder sind die Zukunft, sind die Kraft, sind jene die weitermachen. Es sind unsere Hoffnungsträger, die Großeltern sind das Gedächtnis der Familie. Es sind jene die uns den Glauben weitergegeben haben“.

(*Italienische Bischofskonferenz*)

**UN POZZO PER LA VITA anno XXVIII n. 1/2020**

Periodico semestrale del Gruppo Missionario  
Un pozzo per la vita - Merano ODV

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400  
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92  
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano  
Stampa: Tipografia Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano  
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



FOTO DI COPERTINA

## Prendersi cura dei più piccoli

È l'ora del bagnetto all'"Orphelinat des Saints Innocents" di Natitingou, nel Nord del Benin. La foto (come quelle



che compaiono nelle prossime pagine a corredo della lettera di Alpidio Balbo o degli articoli sui lasciti testamentari) è stata scattata da Fabrizio Arigossi nel centro d'accoglienza che ricorda nel nome la strage degli innocenti ordinata da Erode. È un'opera della diocesi cattolica, retta dal vescovo Antoine Sabi Bio, che ospita circa novanta bambine e bambini.

Le ragazze vi rimangono fino ai sedici anni, i maschi fino ai cinque, poi vengono trasferiti in un altro centro d'accoglienza.

La struttura è definita "orfanotrofio", ma i piccoli ospiti non si trovano qui perché rimasti senza genitori. Molti di essi sono stati strappati all'abbandono o alla morte. Provengono dai villaggi della regione dove, a causa delle superstizioni, vengono considerati portatori di sfortuna perché nati podalici, con anomalie e malformazioni o perché nel parto hanno provocato la morte o danni fisici alla madre.

Destinati a morire subito dopo la nascita, i parroci dei paesi vicini o le suore delle missioni, avvertiti a volte dagli stessi parenti o da altri abitanti dei villaggi, riescono a recuperarli in tempo e li portano in questo orfanotrofio, gestito da suore aiutate da alcune donne volontarie che si prestano ad accudire i bambini. Qui trovano chi si prende cura di loro in un ambiente sereno e possono crescere e ricevere un'educazione in attesa di un ritorno in famiglia o di una nuova famiglia che li accolga.



## Cambiato da un incontro



**C**are Amiche, Cari Amici, lasciatemelo dire: sono un uomo fortunato. Certo, come a tutti, la vita non mi ha risparmiato dolori e sofferenze. Eppure, sono un uomo fortunato. L'incontro con la realtà africana, ormai 49 anni fa, ha cambiato la mia vita in modo inatteso.

Non l'ha resa più facile, ma l'ha riempita di significato. E a dare consistenza a questo significato non sono solo le opere realizzate, importanti e necessarie anche e soprattutto oggi, in un momento in cui ovunque si accentua il divario fra chi ha tanto e chi ha poco o niente.

Sono soprattutto le tante persone che in quasi mezzo secolo di impegno missionario il buon Dio ha messo sulla mia strada. Penso ai missionari incontrati in Africa che per me hanno rappresentato l'incarnazione della misericordia. Oppure ai tanti amici africani che, in situazioni difficili, hanno speso - e spendono - la loro vita per migliorare le condizioni della loro gente. E penso soprattutto a voi, ai tanti benefattori e sostenitori del GMM che in tutto questi anni hanno aperto il loro cuore al mondo, aiutando con generosità il nostro non sempre facile lavoro in Africa.

Ecco, la mia fortuna è quella di essermi trovato - e con me gli amici del GMM - a far da tramite tra questi due "mondi" e di imparare da entrambi che la vita è sempre più grande del nostro orizzonte ristretto ed egoistico. La Pasqua che ci apprestiamo a festeggiare ci dice in fondo proprio questo: che il bene ed il bello ci sono e non sono lontani da noi, bisogna solo riconoscerli. A Voi ed alle Vostre famiglie, l'augurio più affettuoso di viverla con gioia.

**Alpidio Balbo**  
con il GMM "Un pozzo per la vita"



## Entscheidende Begegnung



**L**iebe Gönner\*innen, ich bin glücklich, ja, ich kann es nicht anders sagen. Natürlich bin auch ich im Laufe der Jahre nicht von Schmerz und Leid verschont geblieben. Und doch bin ich ein glücklicher Mann. Die Begegnung mit Afrika vor nunmehr 49

Jahren hat mein Leben von Grund auf umgekrempelt. Es wurde dadurch nicht leichter, aber es hat an Bedeutung gewonnen. Nicht nur durch die getane Arbeit, die nach wie vor sehr wichtig ist, angesichts der Tatsache dass die Schere zwischen Arm und Reich immer weiter auseinanderklafft. Es sind vor allem die Menschen, denen ich, Gott sei Dank, in diesem halben Jahrhundert Missionstätigkeit begegnen durfte. Ich denke an die Missionare, denen ich in Afrika begegnet bin, sie sind für mich die Verkörperung der Barmherzigkeit. Oder an all die Freunde in Afrika, die auch in schwierigsten Situationen ihr Leben in den Dienst ihrer Mitmenschen stellen. Aber vor allem auch an euch, die ihr all die Jahre immer ein offenes Herz für die Anliegen des GMM hattet und habt, indem ihr uns bei der Arbeit in Afrika unterstützt.

Ja, das ist das Glück von mir und meinen Freunden des GMM, dass wir Vermittler zwischen diesen zwei Welten sind und uns diese Rolle die Erkenntnis gebracht hat, dass das Leben mehr ist als unser enger und egoistischer Horizont.

Das Osterfest, das wir demnächst feiern, sagt uns genau das: das Schöne und Gute ist vor uns, wir müssen es nur erkennen.

Von Herzen ein frohes Osterfest euch und euren Lieben.

**Alpidio Balbo**  
und GMM „ein Brunnen zum Leben“



L'ESEMPIO DELLE SCUOLE DI KOUANDE

## Fare del bene con l'8 per mille

Lo scorso mese di ottobre, è cominciato con 31 iscritti, tra ragazze e ragazzi, l'anno scolastico alla scuola secondaria professionale di Kouande, opera portata a termine nel 2019 dal GMM grazie ad un contributo dai fondi dell'8 per mille della Conferenza Episcopale Italiana. Il nuovo istituto, che si trova nel dipartimento dell'Atacora, in Benin, ed è gestito dalla Direzione diocesana per le scuole cattoliche di Natitingou, offre ai giovani del luogo la possibilità di acquisire le competenze pratiche per attività lavorative in ambito amministrativo, burocratico ed aziendale. Gli studenti che, iscrivendosi al primo anno, hanno cominciato il percorso formativo per prepararsi ad impieghi di segreteria o di contabilità, vengono seguiti da otto insegnanti.

Il nuovo istituto, costituito da un edificio con tre aule scolastiche, uno per l'amministrazione, uno per la bi-



La benedizione della nuova scuola di Kouande



Studentesse e studenti dell'indirizzo professionale

blioteca e la sala polivalente ed una apatam (una sorta di pagoda) per il refettorio, fa parte del complesso del College "Jean-Luis Bréhier", costruito fra il 2015 ed il 2016 dal GMM grazie sempre ad un contributo della Cei. Il "college" ha già avviato da qualche anno, quindi, l'attività scolastica per il ciclo secondario, che in Benin dura sette anni, e conta 152 fra studentesse e studenti seguiti da 30 insegnanti.

Le due scuole di Kouande dimostrano che anche in occasione della dichiarazione dei redditi si può far molto per chi ha bisogno. Non solo destinando il 5 per mille delle proprie imposte ad associazioni come il GMM "Un pozzo per la vita", ma anche con l'8 per mille alla Chiesa cattolica.

Grazie all'8xmille, infatti, e ad 15 milioni di contribuenti che in media ogni anno lo destinano alla Chiesa cattolica, essa può sostenere migliaia di progetti in aiuto dei più deboli e dimenticati in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

Da diversi anni, anche il GMM ha potuto realizzare importanti opere sostenute dalla Conferenza Episcopale Italiana con i fondi dell'8 per mille. Oltre alle due scuole secondarie nella diocesi Natitingou, sono stati costruiti la sede dell'Istituto di studi per la formazione di educatori



specializzati (Isfes) retto dalle Suore Salesiane a Cotonou, il dispensario medico "Adriana Del Prato" sull'isola di Agonve e la scuola secondaria del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke.

IL DOTTOR BRUCOLI AL ST. PADRE PIO

## Curare e formare missione a N'Dali

*In gennaio, è tornato all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali il dottor Stefano Brucoli, medico chirurgo specialista in anestesia e rianimazione ed odontoiatra di Firenze. Durante la sua permanenza all'ospedale nel Nord del Benin, costruito e sostenuto dal GMM "Un pozzo per la vita", lo specialista toscano ha curato presso il reparto di odontoiatria circa 120 pazienti affetti da varie pato-*



Il dottor Brucoli nell'ambulatorio dentistico del "St. Padre Pio"

*logie orali. Come nelle precedenti missioni, oltre ad occuparsi dei casi che gli sono stati sottoposti, alcuni anche particolarmente complessi, il dottor Brucoli, che qui racconta la sua recente esperienza, ha realizzato un'attività di formazione per il personale dell'ospedale. Il GMM ringrazia di cuore il dottor Brucoli per la sua opera di volontariato a N'Dali.*



Appena l'aereo è atterrato a Cotonou mi sono reso conto che l'Africa non era per niente cambiata: solito caos, solito caldo. Avevo portato con me i soliti 46 chili di materiale odontoiatrico per l'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali. Anche quest'anno l'Andi della Toscana, grazie al dottor Luca Barzagli, mi aveva donato il necessario per compiere la mia missione nel migliore dei modi.

Dopo un viaggio di otto ore, sono arrivato all'ospedale di N'Dali. Nulla era cambiato dagli anni precedenti, o meglio qualcosa sì. Pochi pazienti in ospedale, a causa principalmente della carenza di medici ed infermieri, che preferiscono cercare occupazione in strutture che assicurino stipendi più elevati. I miei pazienti programmati erano 240, ma in sei giorni era impossibile vederli tutti. Ho trovato l'aspiratore di sala operatoria acquistato due anni fa grazie all'aiuto del Comune di Vernio e del Circolo Arci "Stella Rossa". Ho iniziato subito il mio lavoro reso questa volta un po' più complesso per l'assenza del mio caro interprete Chaddad, impegnato nel suo lavoro. Alla fine dei sei giorni sono riuscito a curare 120 per-



**Fai bene i tuoi conti.**

**Il 5X1000 al GMM:**

**non costa nulla e fa tanto bene**

**Codice fiscale: 9101461021591014610215**



sonne, alcune delle quali con patologie tumorali che ho indirizzato presso strutture specializzate nella capitale. Durante la missione ho cercato di formare due infermieri per le piccole urgenze che potrebbero arrivare all'ospedale. Ritengo molto importante l'opera di formazione del personale per portare avanti il concetto di "aiutare l'Africa in Africa" e per poter finalmente far crescere l'autonomia di queste popolazioni.

Durante la mia permanenza mi ha colpito in particolare un ragazzino di quattordici anni che dall'età di quattro non apre più la bocca perché uno stregone del suo villaggio, per togliere una ciste in una guancia, gli ha reciso un fascio di nervi procurandogli la paralisi attuale. Purtroppo per lui c'era ben poco da fare, ma per altri pazienti sono stato ancora una volta contento di aver potuto portare la mia umile conoscenza per aiutarli come potevo.

**Stefano Brucoli**

SERATA INFORMATIVA IN VAL BISENZIO

## A Zooti un progetto ad emissioni zero

„Questo incontro non è una semplice restituzione burocratica al territorio di quanto fatto, ma un'opportunità per interrogarci su come possiamo consolidare e sviluppare questa partnership tra un piccolo comune, una realtà apprezzata come il GMM e la nostra fondazione nata per il diritto all'acqua". Lo ha detto il presidente di Water Right Foundation di Firenze, Mauro Perini, intervenendo, lo scorso primo febbraio, all'incontro informativo sulla realizzazione del progetto per la costruzione di due piccole centrali fotovoltaiche presso il Centro per la cura delle malattie mentali "Oasis d'amour" di Zooti in Togo. L'incontro, nella sala del consiglio comunale a San Quirico di Vernio (Po), è stato aperto dal sindaco, Giovanni Morganti, che ha ricordato come la collaborazione tra il



*L'incontro presso il comune di Vernio*

comune della Valle del Bisenzio ed il GMM nella promozione del progetto, al quale WRF ha partecipato con un contributo, sia nata dall'incontro con il dottor Stefano Brucoli, chirurgo odontoiatra di Firenze, sostenuto da alcune associazioni di Vernio in occasione di missioni mediche in Benin.

“La nostra scommessa è mettere insieme competenze e conoscenze per fare della cooperazione allo sviluppo un patrimonio condiviso anche dei nostri territori”, ha detto ancora Perini che, ricordando il dibattito sui cambiamenti climatici, ha sottolineato che quello di Zooti è un progetto “ad emissioni zero”.

All'incontro ha preso parte anche Simone Barni, vicepresidente di Publiacqua, società che gestisce il sistema idrico integrato in un'area che comprende le province di Firenze, Prato, Pistoia ed Arezzo ed è socia di WRF. “Un pozzo cambia la vita - ha detto Barni commentando un video del GMM - noi diamo per scontato che girando il rubinetto esca l'acqua, ma questo in tante parti del mondo non lo è e nemmeno in alcune regioni italiane. Noi investiamo sul territorio, sosteniamo chi fa coope-



razione internazionale e questo è un valore del sistema idrico integrato”.

Chiudendo l'incontro, Morganti si è augurato che la collaborazione con il GMM nella promozione di un nuovo progetto possa proseguire, magari in campo educativo visto che il comune di Vernio si appresta ad affrontare un grosso impegno per ciò che riguarda l'edilizia scolastica.

INCONTRO CON GLI STUDENTI DEL GALILEI

## Clementine è tornata nella “sua” scuola

„**P**otevo restare in Italia e guadagnarmi bene da vivere, ma ero venuta a studiare da odontotecnico per tornare ad aiutare la mia gente in Burkina Faso”. Così Clementine Zoma ha spiegato agli studenti dell’Iti “Galileo Galilei” di Bolzano, scuola che ha frequentato ormai undici anni fa, le ragioni che l’hanno portata, prima, in Alto Adige a conseguire in un solo anno un titolo di studio che ne richiede normalmente cinque e, poi, di nuovo a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso dove oggi dirige un dispensario medico inaugurato tre anni fa con il sostegno del GMM “Un pozzo per la vita e della Caritas di Sant’Antonio da Padova.



Clementine con gli studenti del “Galilei” di Bolzano



La scuola in costruzione a Kassou in Burkina Faso

Clementine è tornata per alcune settimane in Italia, lo scorso gennaio, e, grazie alla disponibilità dell’istituto che l’ha avuta fra i propri allievi, ha incontrato, tra gli altri, gli studenti del corso per odontotecnici, raccontando cosa, assieme agli amici dell’associazione “Paligwend” ha realizzato in Burkina Faso. Dopo il dispensario, che è anche un centro di promozione sociale, perché “le persone - ha spiegato - vogliono non solo essere curate, ma avere anche qualcuno che ascolti i loro problemi grandi e piccoli”, il nuovo fronte aperto da “Paligwend” è quello dell’educazione.

“Le persone che studiano hanno una mente più aperta, affrontano meglio il mondo - ha spiegato Clementine agli studenti - In Europa, per voi è normale avere una scuola, ma nel mio Paese, dove c’è un elevato analfabetismo, pochi possono permettersi di andarci”.

Ecco, allora, il progetto della scuola secondaria di Kassou, nel comune di Koudougou, a circa 120 km dalla capitale, già in costruzione grazie al sostegno del GMM e ad un contributo della Provincia autonoma di Bolzano. I lavori del primo lotto del progetto sono a buon punto e si conta di avviare quelli per il secondo lotto entro l’anno in corso. “Io sto realizzando il mio sogno - ha detto Clementine ai giovani - vi auguro che anche voi possiate realizzare i vostri”.



BEGEGNUNG MIT DEN STUDENTEN DER GALILEI

## Clementine wieder in "ihrer" Schule

„Ich hätte können in Italien bleiben und meinen Lebensunterhalt hier verdienen, aber ich war gekommen, um Zahntechnikerin zu werden und dann meinen Leuten in Burkina Faso zu helfen.“ So erklärte Clementine Zoma den Schüler\*innen des Iti "Galileo Galilei" in Bozen die Gründe, die sie veranlasst hatten, nach Südtirol zu kommen, in einem einzigen Jahr einen Abschluss zu erlangen, der normalerweise fünf Jahre dauert, und dann nach Ouagadougou, der Hauptstadt von Burkina Faso, zurückzukehren, um eine Fürsorgestelle zu leiten. Dieses Zentrum konnte vor drei Jahren dank der Unterstützung des GMM „ein Brunnen zum Leben“ und der Caritas vom Heiligen Antonius von Padua eingeweiht werden. Im Januar 2020 ist Clementine für einige Wochen nach Italien zurückgekehrt, und dank der Bereitschaft des



Clementine mit Schülern der "Galilei" in Bozen



Instituts, zu dessen Schülerinnen sie einst zählte, konnte sie die Student\*innen der Zahntechniker-Ausbildung treffen, um ihnen zu erzählen, was sie zusammen mit dem Verein „Paligwend“ in Burkina Faso auf die Beine gestellt hat. Das Zentrum ist nämlich nicht nur eine medizinische Fürsorgestelle sondern zugleich ein Sozialzentrum: „Die Menschen kommen nicht nur, weil sie medizinische Hilfe brauchen, sondern auch weil sie ihre großen und kleinen Probleme mit jemandem besprechen möchten“, so Clementine. Deshalb liegt das zukünftige Augenmerk auf der Ausbildung.

Dazu sagt Clementine: „Menschen die studieren haben einen weiteren Horizont und können so besser den Alltag meistern. Hier in Europa ist eine Schule etwas völlig normales, aber in meinem Land herrscht ein hoher Analphabetismus, weil sich kaum jemand leisten kann, eine Schule zu besuchen“.

Deshalb wird in Kassou, in der Gemeinde Koudougou (ungefähr 120 km von der Hauptstadt entfernt), eine neue Oberschule errichtet. Sie kann dank der Unterstützung des GMM und eines Beitrags der Autonomen Provinz Bozen gebaut werden.

„Ich bin dabei, meinen Traum zu verwirklichen, und ich wünsche euch, dass auch ihr euren verwirklichen könnt“.

## Dinner für Afrika

**Am Samstag den 17. Oktober 2020, ab 19.00 Uhr**

wird erneut Solidarität mit gediegener Küchenkunst kombiniert: der Anlass ist ein

### Benefizdinner

im Vereinshaus „Peter Thalguter“ von Algund, Hans Gamper Platz 3, organisiert vom GMM „ein Brunnen zum Leben“ in Zusammenarbeit mit dem Merano Winefestival, mit dem Südtiroler Köche Verband und mit dem Verband der Köche und Executive Chefs Italiens (FIC).

Informationen und Anmeldungen: [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org) oder Tel. 0473 446400.

Mit dem Erlös sollen verschiedene Projekte des GMM in Benin, Togo und Burkina Faso (Westafrika) in den Bereichen Wasserversorgung, Ausbildung und Gesundheitsfürsorge finanziert werden.



LAVORI IN CORSO A GODJEME

## Ambulatorio dentistico al centro „Bortolotti“

**I**l 9 dicembre 2019 salpava dal porto di Genova la nave "Northern Jubilee" con a bordo un carico prezioso per gli abitanti di Godjeme, il piccolo villaggio nella savana a nord di Lomè, la capitale del Togo.

Si trattava infatti di una sedia a rotelle, che Ezekiel - il ragazzo costretto a muoversi strisciando carponi sulla terra rossa del suo villaggio - aspettava da mesi con ansia e di un riunito, la poltrona per ambulatorio dentistico.

A novembre del 2018, infatti, la Caritas diocesana



*Gabin Asinyo con i materiali arrivati a Godjeme per l'ambulatorio dentistico*

di Lomè aveva inviato al dispensario maternità "Graziano Bortolotti" un medico dentista. Questi, dopo aver visitato in una sola giornata ben 80 pazienti, concluse che il 70% delle persone della zona necessitava di cure dentistiche. Rivolgendosi all'infermiere responsabile, Gabin Asinyo, promise che sarebbe tornato una o due



volte al mese, se fosse stato possibile attrezzare un ambulatorio dentistico.

Ora la sedia a rotelle ed il riunito sono finalmente arrivati a Godjeme. L'emozione e l'indescrivibile gioia di Ezekiel e di sua madre nel vedere il mezzo che avrebbe reso un po' meno pesante la loro vita sono state veramente commoventi.

Grandi sono stati anche la curiosità e l'entusiasmo di tutti i presenti quando è stato sballato e rimontato il riunito sotto gli occhi vigili del dentista, che lo aveva richiesto e la guida esperta del tecnico, ambedue venuti apposta da Afagnan, cittadina togolese, sede di un ospedale fondato molti anni fa dai Fatebenefratelli italiani.

Ora si sta alacremente lavorando per adattare un vano del dispensario ad ambulatorio dentistico. E qui vogliamo dire un grandissimo grazie al parroco della chiesa "Tre Santi" di Bolzano ed al suo Gruppo missionario che con generosità e tempestività ha contribuito a finanziare i lavori.

Contemporaneamente a questi ultimi è iniziata la ristrutturazione igienico-sanitaria del centro medico, grazie anche al generoso co-finanziamento dell'Ufficio missionario diocesano di Bolzano, al quale va tutta la nostra gratitudine.

Il GMM è doppiamente felice che tutto ciò si realizzi proprio quest'anno, in cui ricorre il quindicesimo anniversario dell'inaugurazione del Centro. Guardando indietro nel tempo, constatiamo che una piccola realtà nata nella savana togolese 15 anni fa, senza luce né acqua, se non quella piovana raccolta in una cisterna, ha continuato a crescere ed a migliorare la sue prestazioni, fino ad essere ufficialmente riconosciuta "Centro medico statale" a cui, su piste accidentate e piene di buche, accorrono ogni giorno a piedi, in bicicletta o - i più fortunati - in moto, decine di pazienti.

Vogliamo dunque esprimere nuovamente la nostra gratitudine a tutti coloro che ci hanno sostenuto ed aiutato concretamente nel nostro impegno a favore di tante persone sofferenti.

**Cristina Bortolotti**



L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

## Fare del bene non conosce tempo

**D**ecidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.



Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.

### Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)



DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

## Wohltätigkeit ist zeitlos

**M**it der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden. Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



### Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)

eine Liste derselben.



IL PROGRAMMA POZZI PER IL 2020

## Nuovi "forage" per otto villaggi

**C**oncluse e già funzionanti da diversi mesi le nuove perforazioni per l'acqua potabile previste nel piano di attività per il 2019, sono già stati avviati i lavori per alcune delle nuove fonti d'acqua che saranno realizzate nel 2020. Lo scorso anno, grazie anche ad un contributo della Provincia autonoma di Bolzano ed alle donazioni di diversi benefattori del GMM, sono stati costruiti sette "forage": sei in altrettanti villaggi del Benin - Gougneou (Atacora), Gossoe e Hanagbo (Zou), Kpassa, Kpessou Peulh e Samba Wari (Borgou) - ed uno in Burkina Faso, nel villaggio di Kassou. Per il 2020, è prevista, invece, la realizzazione di otto trivellazioni, tutte in Benin, quattro nel dipartimento dell'Atacora, due nel dipartimento di Borgou e due nel dipartimento di Zou.

I villaggi interessati si trovano in zone particolarmente disagiate e con scarse fonti di approvvigionamento di acqua potabile. Sette "forage" saranno dotati di pompe alimentate da energia fotovoltaica con serbatoio sopraelevato; l'ottavo sarà attivato da una pompa a pedale e senza serbatoio sopraelevato. Quest'ultima perforazione sarà costruita in collaborazione con la Caritas della diocesi di N'Dali nel villaggio di Sanniga, la cui popolazione è composta da allevatori di etnia Peulh, un gruppo tradizionalmente nomade che sempre più si insedia in forma definitiva costituendo nuovi villaggi rurali. Il villaggio ha chiesto una fonte d'acqua



*Un'abitante del villaggio di Yeku raccoglie l'acqua in una pozza*



con pompa a pedale, perché più facilmente gestibile e con poca manutenzione rispetto ad una con impianto fotovoltaico che richiede regolari controlli da parte di personale specializzato.

Gli altri "forage" saranno realizzati nei villaggi di Firou, Materi, Goutere e Kounakogou (Atacora); Yeku (Borgou); Bodedji e Aketekpa (Zou).

Si può contribuire a questo progetto con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

### Il tuo aiuto

**O**gni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un centro medico;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



PROCEDE IL CANTIERE DI GOUGNENOU

## Una scuola secondaria in ricordo di zia Gina

**C**ominciati in ritardo rispetto al previsto a causa del protrarsi, lo scorso autunno, della stagione delle piogge, procedono ora regolarmente i lavori per la costruzione della scuola secondaria “Luigina Recla” a Gougnenou, nella regione dell’Atacora, in Benin.

La scuola, la cui realizzazione è co-finanziata dalla Regione Trentino Alto Adige, verrà costruita in due lotti. Il primo, oggetto dei lavori attualmente in corso, comprende il piano terra dell’edificio scolastico, con quattro aule, due uffici, una sala polivalente e sei toilette interne con acqua corrente. Vengono, inoltre, costruite le rampe di scale per l’accesso al primo piano che sarà costruito in una seconda fase. Il costo previsto del progetto attuale è di circa 143mila euro.

La scuola è stata intitolata a Luigina Recla, zia Gina per i nipoti, una benefattrice scomparsa nel 2017, all’età di 91 anni, che ha destinato al GMM “Un pozzo per la vita” un lascito testamentario.



*Il cantiere della scuola secondaria di Gougnenou*

Il nuovo istituto scolastico amplierà l’offerta educativa per i giovani del villaggio rurale di Gougnenou e del circondario, dopo la costruzione (in due fasi, nel 2014



e nel 2017) della scuola primaria “Père Daniel Verhille”, che pure è stata co-finanziata dalla Regione Trentino Alto Adige.

Per i ragazzi di questa zona, l’unica scuola secondaria attualmente si trova nella città di Kerou, distante una decina di chilometri. Non vi sono mezzi di trasporto pubblico e le lezioni hanno orari che prevedono il rientro obbligatorio tutti i pomeriggi, con evidente disagio per chi abita lontano. La disponibilità di un nuovo istituto più vicino a casa, favorirà la frequenza scolastica a molti giovani. Una volta completata, la nuova scuola secondaria, che sarà gestita dalla direzione diocesana delle scuole cattoliche di Natitingou, potrà accogliere fino a 280 studenti.

FÜR DIE SCHÜLE „LUIGINA RECLA“

## Die Baustelle von Gougnenou

**N**achdem die Arbeiten auf Grund der anhaltenden Regenzeit im letzten Herbst mit Verspätung begonnen werden konnten geht es nun in flottem Tempo voran: die Rede ist vom Neubau der Oberschule „Luigina Recla“ in Gougnenou, im Atakoragebiet, in Benin.

Der Bau der Schule wird von der Region Trentino Südtirol kofinanziert und wird in zwei Baulose aufgeteilt: der erste, derzeit in Arbeit befindliche Teil betrifft den ebenerdigen Teil des Gebäudes, mit vier Klassenzimmern, zwei Büroräumen, einem Mehrzwecksaal und sechs internen Toiletten mit fließendem Wasser. Außerdem wird die Treppe für den Zugang zum oberen Stock errichtet, der dann als zweites Los errichtet wird.

Die Kosten für das erste Baulos belaufen sich auf ungefähr 143.000,- €. Die Schule wird nach Luigina Recla benannt, einer Gönnerin die im Jahr 2017 mit 91 Jahren verstorben ist und den GMM „ein Brunnen zum Leben“ testamentarisch berücksichtigt hat.



AIUTARE L'AFRICA IN AFRICA

## Bilancio di un triennio

**M**entre questo giornale andava in stampa, si concludeva il mandato triennale del direttivo del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano. In linea con l'esperienza missionaria avviata da Alpidio Balbo quasi cinquant'anni fa, il GMM ha sostenuto anche in questo periodo opere nell'ambito dell'educazione, della sanità, dell'igiene e della promozione dell'accesso all'acqua potabile. Quello che segue, è un elenco sintetico dei progetti realizzati negli ultimi tre anni. Grazie di cuore ai benefattori ed agli enti che ci hanno aiutato a realizzarli.

### Progetti 2017 (completati)

- Sostegno ospedale "San Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin): missioni mediche dall'Italia anche in collaborazione con Cute Project, retribuzioni e borse di studio per personale medico locale, fondo per cure a pazienti indigenti.
- Costruzione, nei dipartimenti di Borgou e Zou, in Benin, di sei perforazioni ("forage"), tutte dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre piezometrica, e costruzione di una torre piezometrica nel Centro di accoglienza, cura e reinserimento per malati mentali "Oasis d'amour" di Bohicon (Benin).
- Costruzione del secondo modulo da tre aule con sala polifunzionale per le scuole primarie dei villaggi di Yakabissi (scuola "Maria Cristina Santuari") e Gougneou nel dipartimento dell'Atacora.
- Costruzione di una scuola secondaria a Bembereke (dipartimento di Borgou, Benin) presso il centro scolastico "Maria Adelaide".
- Partecipazione all'acquisto di una nuova Tac per l'ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenefratelli di Tanguieta (dipartimento dell'Atacora, Benin).



- Progetto per il rimpatrio volontario e consapevole e la reintegrazione dei profughi somali presenti nel campo di Dadaab, in Kenia (in collaborazione con Avsi Foundation).

### Progetti 2018 (completati)

- Sostegno ospedale "San Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin): missioni mediche dall'Italia anche in collaborazione con Cute Project, retribuzioni e borse di studio per personale medico locale, fondo per cure a pazienti indigenti.
- Costruzione, nei dipartimenti di Borgou e Atacora, in Benin, di otto perforazioni ("forage"), di cui tre dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre piezometrica e le restanti cinque di pompe a pedale.
- Costruzione di una sede per la Scuola di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti delle scuole diocesane di Natitingou (Nord Benin).
- Integrazione, con un ulteriore piano, della scuola secondaria a Bembereke (dipartimento di Borgou, Benin) presso il centro scolastico "Maria Adelaide".
- Installazione di due piccole centrali fotovoltaiche presso il Centro di salute mentale "Misericordia - Oasis d'Amour", di Zooti, in Togo.
- Costruzione di un panificio per l'Ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenefratelli a Tanguieta (Nord Benin).



### Progetti 2019

- Sostegno ospedale "San Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin): missioni mediche dall'Italia anche in collaborazione con Cute Project, retribuzioni e borse di studio per personale medico locale, fondo per cure a pazienti indigenti.
- Costruzione di sette perforazioni per l'acqua potabile (sei in Benin ed una in Burkina Faso) dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre



piezometrica con serbatoio sopraelevato. Il progetto è stato co-finanziato dalla Provincia autonoma di Bolzano. (Progetto completato)

- Costruzione di una scuola secondaria professionale a Kouande, nel dipartimento dell'Atacora, in Benin. (Progetto completato)
- Costruzione di due residenze per ospitare educatrici e formatori che lavoreranno in ambito educativo e professionale con ragazze madri, donne e giovani "animatori rurali" nella zona di Tenonrou, in Benin, in prossimità del confine con la Nigeria.
- Costruzione della scuola secondaria "Luigina Recla" a Gougneou (dipartimento dell'Atacora, in Benin).
- Costruzione di una scuola secondaria in Burkina Faso, nel villaggio di Kassou a circa 120 km dalla capitale Ouagadougou. Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Associazione "Paligwend".
- Ampliamento del dispensario "St. Luc et St. Dominique Savio" di Natitingou (Nord Benin). (Progetto completato).
- Costruzione di un panificio didattico per il centro di riabilitazione del Centro di cura delle malattie mentali "Oasis d'Amour" di Zooti, in Togo.
- Sostegno per le retribuzioni del personale ed il funzionamento ordinario del dispensario maternità "Graziano Bortolotti" di Godjeme, in Togo.

## A cena per l'Africa

**Sabato 17 ottobre 2020, ore 19.00**

presso la Casa della Cultura "Peter Thalgueter" di Lagundo  
(Piazza Hans Gamper 3),

la solidarietà si coniuga con l'alta cucina alla

### Cena di beneficenza

del GMM "Un pozzo per la vita" in collaborazione con il Merano Winefestival, l'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e l'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC.

Per informazioni e adesioni:

info@gmm-ong.org o 0473 446 400.

Il ricavato della cena sarà impiegato per finanziare i progetti per l'acqua, l'educazione e la salute promossi dal GMM in Benin, Togo e Burkina Faso (Africa occidentale).



AFRIKA IN AFRIKA HELFEN

## Bilanz nach drei Jahren

*W*ährend der Drucklegung dieses Heftes läuft das Triennium des aktuellen Vorstandes der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ aus. Den Prinzipien folgend, nach denen Alpidio Balbo im Lauf seiner Missionstätigkeit vor fast fünfzig Jahren seine Arbeit ausgerichtet hat, hat die Missionsgruppe in diesen Jahren Projekte in den Bereichen Ausbildung, Gesundheit, Hygiene und Zugang zu sauberem Trinkwasser unterstützt. In der Folge eine detaillierte Aufstellung derselben, verbunden mit einem herzlichen Dankeschön an alle Gönner\*innen und Institutionen, die uns geholfen haben, sie zu verwirklichen:



### Projekte 2017 (abgeschlossene Projekte)

- Unterstützung des Krankenhauses „San Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin. durch die Entsendung von Ärzten aus Italien (Cute Project), die Übernahme von Löhnen und Studienbeiträgen für Ärzte vor Ort, einen Hilfsfond für bedürftige Patienten.
- Sechs Brunnenbohrungen in den Departements Borgou und Zou, im Benin, und Ausstattung derselben mit Fotovoltaikanlagen für die Stromgewinnung für die Pumpen sowie Wassertürmen. Errichtung eines Piezometrischen Turms für das Aufnahmezentrum für psychisch Kranke „Oasis d'amour“ von Bohicon, im Benin.
- Bau des zweiten Baukörpers (bestehend aus drei Klassenräumen und einem Mehrzwecksaal) für die Grundschule „Maria Cristina Santuari“ für die Dörfer Yakabissi und Gougneou im Atakoragebiet.
- Bau einer Oberschule für das Schulzentrum „Maria Adelaide“ in Bembereke, im Departement Borgou, im Benin.
- Beitrag für den Kauf eines neuen CT-Gerätes für das



Krankenhaus der Fatebenefratelli „St. Jean de Dieu“ von Tanguietà, im Atakoragebiet, Benin.

- Rückführung und Wiedereingliederung der somalischen Flüchtlinge die im Flüchtlingslager Dadaab, in Kenia, ausharren (in Zusammenarbeit mit der AVSI Stiftung).

### Projekte 2018 (abgeschlossene Projekte)

- Unterstützung des Krankenhauses „San Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin, durch die Entsendung von Ärzten aus Italien (Cute Project), die Übernahme von Löhnen und Studienbeiträgen für das Sanitätspersonal vor Ort und die Einrichtung eines Hilfsfonds für bedürftige Patienten. (abgeschlossenes Projekt)
- Acht Brunnenbohrungen in den Departements von Borgou und Atacora, im Benin, von denen drei mit Photovoltaikanlage für die Stromversorgung der Pumpen sowie einem Wasserturm ausgestattet werden, während die restlichen fünf mit mechanischen Pumpen bestückt werden. (abgeschlossenes Projekt)
- Errichtung eines Schulgebäudes für die Ausbildung der Lehrer in der Diözese Natitingou, im Nordbenin.
- Erweiterung der Oberschule „Maria Adelaide“ in Bembereke, im Departement Borgou, um ein weiteres Stockwerk. (abgeschlossenes Projekt)
- Bau von zwei kleinen Photovoltaikanlagen im Zentrum für psychisch Kranke „Misericordia – Oasis d'Amour“ von Zooti, in Togo. (abgeschlossenes Projekt)
- Errichtung einer Bäckerei für das Krankenhaus „St. Jean de Dieu“ der Fatebenefratelli in Tanguietà, im Nordbenin.

### Projekte 2019

- Unterstützung des Krankenhauses „San Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin, durch die Entsendung von Ärzten aus Italien (Cute Project), die Übernahme von Löhnen und Studienbeiträgen für das Sanitätspersonal vor Ort und die Einrichtung eines Hilfsfonds für bedürftige Patienten.
- Sieben Brunnenbohrungen (sechs im Benin und eine in Burkina Faso) die mit Photovoltaikanlagen für die



Stromgewinnung für die Pumpen und mit einem Wasserturm komplettiert werden (abgeschlossenes Projekt).

- Bau einer Berufsschule in Kouande, im Atakoragebiet, Benin (abgeschlossenes Projekt).
- Errichtung zweier Unterkünfte für Lehrer und Ausbilder die im Bereich der Weiterbildung für Kindsmütter, Frauen und Street workers im Gebiet von Tenonrou, im Benin, welches an der Grenze zu Nigeria liegt, tätig sind.
- Bau der Oberschule „Luigi Reda“ in Gougnenou, im Atakoragebiet, Benin.
- Bau einer Oberschule in Burkina Faso, genauer gesagt in Kassou, einem kleinen Ort 120 km von der Hauptstadt Ouagadougou entfernt. Das Projekt wird in Zusammenarbeit mit dem Verein „Paligwend“ realisiert.
- Erweiterung des Pflegezentrums „St. Luc et St. Dominique Savio“ von Natitingou, im Nordbenin (abgeschlossenes Projekt).
- Errichtung einer Bäckerei für das Pflegezentrum für geistig Beeinträchtigte „Oasis D'amour“ von Zooti, Togo, die zugleich als Ausbildungsstätte dient.
- Unterstützung für die Entlohnung des Personals und das Funktionieren der Dienste des Mutterschafts-Zentrums „Graziano Bortolotti“ von Godjeme, in Togo.



## Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während des ganzen Jahres im Internet! Auf unserer homepage

**[www.gruppomissionariomerano.it/de](http://www.gruppomissionariomerano.it/de)**

erfahren Sie alles über unsere Arbeit, unsere Ziele, unsere Begegnungen.

Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte direkt von den einzelnen Projekten.

Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.



TESTIMONIANZE AL RITORNO DAL BENIN

## Viaggio di solidarietà

*Nel numero di Natale 2019 di "Un pozzo per la vita" vi abbiamo raccontato i preparativi ed i primi momenti del viaggio di un gruppo di soci e sostenitori del GMM in Benin. Lucia e Walter Combi, Mirella Pedini, Lella e Mimmo Spendio, Nicoletta e Roberto Pedernani accompagnati da Brigitta Egger e dal responsabile dei progetti, Fabrizio Arigossi, sono andati in Africa per visitare le opere e le persone sostenute in questi anni con iniziative in memoria dei loro figli scomparsi prematuramente. Negli articoli che seguono, sono loro che raccontano l'esperienza vissuta in quel viaggio.*

### **Felicità è prendersi cura di chi ti tende la mano**

Tre anni fa salutando con un caloroso abbraccio il nostro vescovo Antoine Sabi Bio abbiamo fatto una promessa: saremmo tornati il prima possibile. Ed eccoci qui. Il viaggio da Milano a Parigi con tante valige stracolme di materiale di ogni genere (medicinali, apparecchi sanitari, giocattoli, penne, matite, divise di calcio, palloni ecc.) e poi Parigi-Cotonou dove siamo atterrati in tarda serata. Come la volta scorsa percepiamo subito l'aria calda che ci avvolge come solo l'Africa sa fare. Il mattino dopo abbiamo visitato il lebbrosario "St. Camille" di Davougon, vicino Abomey ed il Centro per malati mentali "Oasis d'Amour" a Bohicon. Ancora la stessa sensazione di impotenza davanti a certe situazioni. Ci chiediamo come faccia la gente che aiuta e lavora qui a resistere a tutta questa sofferenza. La risposta è solo una: sono accompagnati da una grande fede. Il giorno dopo abbiamo fatto un lungo viaggio attraverso le strade di terra rossa dissestate e piene di buche per raggiungere Natitingou ed il vescovo Sabi Bio che ci aspettava per offrirci la



cena e le sue camere, dove abbiamo alloggiato per qualche giorno. Un'emozione grandissima l'abbiamo provata quando siamo arrivati a Kouande dove, nella scuola "Jean Luis Brehier", tre anni prima, avevamo inaugurato la biblioteca intitolata a nostro figlio Emanuele. L'accoglienza che ci hanno riservato alunni professori e genitori ci ha commosso. Canti e balli hanno rallegrato la giornata. Ci hanno ringraziato per i libri di testo che abbiamo donato e ci hanno offerto un ottimo pranzo. Che gioia vedere quanto è stato fatto dall'ultima volta, come si è ampliata la scuola e quanto è orgoglioso il vescovo per questa bellissima struttura. Sempre a Natitingou, abbiamo inaugurato la parte nuova del dispensario "St. Luc e St. Dominique Savio". Sul nuovo edificio è stata collocata una targa con la foto di Emanuele. È stato un momento di forte coinvolgimento emotivo, un misto di gioia e di pianto. La soddisfazione di poter aiutare tante persone bisognose ci aiuta ad andare avanti e ci sprona a fare sempre di più.

Con il nostro gruppo (Mirella, Fabrizio, Brigitta Lella, Mimmo, Nicoletta, Roberto e Bachirou) abbiamo percorso tantissimi chilometri attraverso il Benin. Abbiamo visitato ospedali, orfanotrofi, scuole dispensari e pozzi. Abbiamo incontrato tante persone, orfani, abbandonati, malati, sofferenti ed estremamente poveri ma siamo sempre



Con gli studenti e mons. Sabi Bio a Kouande



stati accolti con gentilezza e ci avrebbero addirittura donato quel poco che possedevano.

La gente che incontri, bambini ed adulti con i loro sorrisi ed abbracci e la loro calorosa accoglienza ti fa stare bene. Le suore ed i sacerdoti ti vengono incontro come se tu fossi un amico, un'amica, un fratello, una sorella. A Parakou abbiamo ricevuto una sorpresa bellissima. È stato organizzato un torneo di calcio dedicato ad Emanuele. Vedere entrare in campo tutti quei ragazzi in divisa con un enorme poster con la sua immagine ci ha lasciato senza fiato. Al termine della partita ci hanno donato una maglietta con le loro firme e la scritta "Uno di noi". È vero! Emanuele è uno di loro. I campi da calcio erano il suo mondo. Ora è anche lì con loro. Sono trascorsi e sono volati i nove giorni in Benin. Siamo ripartiti lasciando un pezzetto di cuore. Vogliamo dire grazie all'Africa ed agli africani che ci insegnano che non sono i soldi, il potere o il lusso a renderci felici: ci rende felici il prendersi cura delle persone che ci tendono la mano e accettarle come sono.

Un grazie soprattutto ad Alpidio Balbo che 49 anni fa ha permesso che tutto questo accadesse. Grande uomo capace di imprese impossibili nel nome dell'amore verso il prossimo.

**Lucia e Walter Combi**



Visita ad un "forage" nella savana



## **Realtà ed emozioni che strappano il cuore**

Alla partenza dal Benin, tre anni fa, mi sono detta: devo ritornare presto! E finalmente, sempre con Lucia e Walter, il 2 novembre scorso, siamo ritornati e subito si sono scatenate tante emozioni tali da farci dimenticare i nostri piccoli crocci italiani.

L'Africa, le sue genti, diventano parte di te, tanto che da subito mi pare di essere tornata a casa! Di non essere mai andata via. Le nostre giornate sono state tutte piene di bellissime persone e, soprattutto, di grandi emozioni. Io sono molto presa dal grande progetto di Gregoire

## **Ihre Hilfe**

**A**uch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.

Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Gesundheitszentrums unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;

auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:  
CF 91014610215.



che con i suoi "Oasis d'Amour" ha creato degli ospedali psichiatrici, dove, raccogliendo nei villaggi per le strade persone malate, che nella loro realtà sono reiette, vengono curate ma soprattutto vengono amate. E, con le cure e l'amore, vengono recuperate. Quest'anno hanno anche aperto un allevamento di conigli che serve al mantenimento, tra le altre cose, della struttura. Di cose che strappano il cuore e ti fanno pensare ne abbiamo viste tante, ma le azioni che il GMM porta avanti sono esemplari e possono sembrare una goccia nel mare, vista la complessità del continente Africa, ma grazie ad Alpidio, e lo dico col cuore, ne vale proprio la pena! E ringrazio sempre Emanuele che ovunque si trovi mi ha detto: vai con la mamma e papà, vai vai e fate delle belle cose. E non mi stancherò mai di dire a tutti che anche un piccolo aiuto serve e ne vale la pena.

**Mirella Pedini**

## **Tiefe Eindrücke und unglaubliche Begegnungen**

*Viele kleine Leute  
die in vielen kleinen Orten  
viele kleine Dinge tun  
können das Gesicht der Welt verändern.  
(Weisheit aus Afrika)*

Als Mitglied und Freiwillige der Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" möchte ich einige Eindrücke und Begebenheiten aus meiner ersten und sicher nicht letzten Reise nach Afrika weitergeben.

Die Angst und die Ungewissheit - wo komm ich hin, was erwartet mich - ist in dem Moment verflogen als ich die ersten Zentren und Orte betrat. Traurigkeit und zugleich Zufriedenheit überkamen mich.

Menschen die in Ihrer Armut und Not egal ob für Wasser, Essen oder einfach zum Überleben immer ein unbesch-



*Al lebbrosario di Davougon*

reibliches und herziges Lächeln schenken. Es wäre falsch einzelne Orte oder Begebenheiten aufzuzählen denn jede hat auf seine Weise etwas faszinierendes. Meine 3 Wochen in Benin und Togo mit unzähligen Besuchen (Waisenhäuser, Mental und Blindenzentren, Krankenhäuser, Wasserbrunnen mit Dörfern der Einheimischen) waren und sind die schönsten meines Lebens. Jeder Tag eine neue Herausforderung.

Ich danke der Missionsgruppe Meran für die Unterstützung, allen voran dem Projektleiter und Freund Fabrizio, dem unersetzlichen Bachirou, Monsignor Antoine Sabi Bio und allen Verantwortlichen jedes einzelnen Projektes.

Ein großes "Vergelts-Gott". Danke für diese unbezahlbare und schöne Zeit mit all den netten Weggefährten und Unterstützern.

Ein großes Danke an meine Verwandten und Freunde die mich auf irgendeiner Weise bei dieser Reise unterstützen haben.

**Brigitta Egger**



## **Si rafforza la speranza di un futuro migliore**

Nicoletta ed io eravamo già stati in Benin nel 2016. Nel 2019, dal 2 al 15 novembre, abbiamo avuto l'occasione, con altri sei amici del GMM, di rivedere quei luoghi a distanza, quindi, di tre anni. Se il nostro percorso attraverso questo stato africano è stato più o meno lo stesso della prima volta, le impressioni riportate sono state diverse.

Ritengo opportuno premettere che la situazione generale nel Paese mi è sembrata leggermente migliorata; l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua avviene senz'altro in modo più continuativo; relativamente alle condizioni di vita della popolazione mi azzarderei a parlare di una evoluzione in senso positivo: se la presenza di parabole anche sulle più modeste abitazioni può essere un'indicazione, si può pensare ad uno sforzo generale per un innalzamento, sia pur modesto, del tenore di vita.

Ma veniamo alle nostre sensazioni; l'impatto con questo mondo completamente diverso dal nostro è stato, questa volta, più forte emotivamente ed anche fisicamente per il gran numero di chilometri percorsi su strade sconnesse e piste in terra battuta. La visita a certe strutture come il lebbrosario di Davougon, il centro psichiatrico



*Foto di gruppo nella savana*



“Oasis d'Amour” di Bohicon e di vari orfanotrofi hanno colpito drammaticamente i nostri cuori. Ci sono anche stati momenti più sereni ed anche gioiosi come l'inaugurazione della scuola di Kouande, la visita all'ospedale di Tanguieta ed ai “forage” di Babarou, Kpassa e del villaggio di Kourkadouri, “forage”, quest'ultimo, dedicato a Michele Spendio.

Indubbiamente, ci sono situazioni di estrema precarietà, come appunto a Babarou o Kpassa; tuttavia, la festosa accoglienza degli abitanti di questi villaggi ed il vedere, in loco, quanto possa fare il nostro aiuto sia direttamente con “collette” da parte nostra sia a distanza con la raccolta ed elargizione di fondi da parte del GMM, ci rallegra e ravviva la nostra speranza in un futuro migliore per queste genti.

Purtroppo, abbiamo anche dovuto renderci conto di come certe iniziative, quali l'ospedale “St. Padre Pio” di N'Dali, richiedano ancora sforzi enormi per raggiungere un livello accettabile di efficienza; questo sia come impegno da parte nostra, sia per spingere ad un cambio di mentalità chi opera sul posto.

Relativamente alle manifestazioni dedicate a care persone scomparse, mi preme ricordare, a Parakou, la simpatica iniziativa dei coniugi Combi: la finale del torneo di calcio intitolato al figlio Emanuele conclusasi con la premiazione delle due squadre finaliste.

Oltre a questi momenti emotivamente impegnativi, ritengo opportuno ricordare le pause turistiche come la visita al palazzo reale di Abomey, il tempio dei serpenti di Ouidah (compresa la strana sensazione di prendere in mano e porsi attorno al collo dei pitoni) e, sempre a Ouidah, le ore di relax sulla riva dell'Oceano Atlantico. Concludendo, soprattutto in questo secondo viaggio, Nicoletta ed io siamo rimasti colpiti dall'entità e dall'importanza di quanto realizzato dal GMM in Benin: opere che definirei “ciclopiche”, esprimendo, al tempo stesso, la nostra gratitudine ed ammirazione ad Alpidio Balbo ed a quanti si stanno impegnando per continuare ed ampliare la sua opera.

**Roberto Pedernani**



## ***Un'umanità che soffre e spera nel cambiamento***

Il nostro viaggio nel Benin non è stato un viaggio bello come comunemente s'intende, ma è stato un viaggio ricco. Ricco d'immagini, di suoni, di colori, di volti, d'incontri, di storie. Ricco di emozioni.

Rileggiamo i brevi appunti e nella prima pagina troviamo la parola "increduli". Increduli di fronte a ciò che vediamo. Come può convivere la bellezza delle persone, nei loro vestiti così pieni di colore, la pettinatura delle donne ed il portamento fiero con la fatiscenza delle abitazioni, il fango in cui giocano i bambini, i detriti che li circondano?

Stiamo attraversando la periferia di Cotonou e piove. Ci siamo sentiti a disagio ad essere spettatori del dolore delle persone incontrate al lebbrosario di Davougon. Abbiamo provato tristezza di fronte alle condizioni dei malati più gravi dell'Oasis d'Amour di Bohicon, gioia nell'incontro con i bambini che lì sono come formichine, spuntano ovunque.

Ammirazione per tante persone che lì si impegnano per cambiare la situazione.

Stupore nel vedere tante scuole piene di alunni che hanno voglia d'imparare e di insegnanti giovani e motivati: sono i segni della speranza, del cambiamento.

Abbiamo incontrato un'umanità che soffre, che vive, che spera e abbiamo portato a casa molto. Molto su cui riflettere e tanti incontri ed emozioni da custodire.

***Lella e Mimmo Spendio***

### **Collabora con il GMM**

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

**info@gmm-ong.org**



INCONTRO CON SANTA CROCE

## **Clementine a Torino**

**L**a comunità parrocchiale di Santa Croce di Torino ha avuto l'opportunità, nel fine settimana del 18 e 19 gennaio, di conoscere Clementine Zoma che, durante le celebrazioni delle Sante Messe, ci ha parlato della sua esperienza personale. Preceduta dal saluto del presidente del GMM, Roberto Vivarelli, Clementine ha rapito l'attenzione di tutti parlando a braccio in italiano e raccontando col cuore la sua storia, qui brevemente accennata.

Quando era una bambina di otto anni e frequentava una scuola costruita dal GMM, ha avuto l'occasione di conoscere Alpidio Balbo recatosi lì a far visita durante uno dei suoi tanti viaggi. Clementine, emozionata, ha espresso gratitudine a papà Balbo (come è chiamato da tutti in Africa) ed al GMM perché ha potuto studiare.

Da adulta ha proseguito gli studi: già diplomata infermiera in Burkina Faso, bruciando le tappe, in un solo anno, ha conseguito il diploma di odontotecnico in Italia, a Bolzano. In seguito è tornata nel suo Paese per aiutare la sua gente bisognosa di cure e attenzioni.

Oggi, dirige un dispensario medico inaugurato tre anni fa con il sostegno del GMM ed è presidente dell'Associazione Paligwend di Ouagadougou. Clementine ha evidenziato che



*Clementine Zoma parla alla comunità di Santa Croce*



nel suo Paese c'è molto analfabetismo, pochi possono permettersi l'istruzione. Ha ringraziato i parrocchiani di Santa Croce per la raccolta in favore del progetto della scuola secondaria di Kassou, nel comune di Koudougou, a circa 120 km dalla capitale, già in costruzione grazie al sostegno del GMM.

I suoi "Grazie!" sinceri nei confronti di papà Balbo e dei benefattori si moltiplicavano nel suo racconto tanto da raggiungere ognuno di noi presenti. Era quasi stupita di trovarsi di passaggio a Torino per raccontare di aver realizzato il suo sogno di aiutare la sua gente: un desiderio nato da bambina da quell'incontro con papà Balbo.

Personalmente mi sono commossa ed ho sentito anch'io gratitudine nei confronti di Alpidio, uomo di fede e instancabile missionario laico, che mi ha permesso da più di trent'anni di sentirmi utile anche con i miei piccoli gesti di solidarietà e la partecipazione concreta della mia parrocchia.

Ho trovato una frase di Johann Schiller, un poeta e storico tedesco (1759 – 1805) che esprime bene ciò che ho provato nell'ascoltare la testimonianza di Clementine: "Non è la carne o il sangue, ma il cuore che ci rende padri e figli".

**Nadia Tosarini**

ALPIDIO BALBO A RICCIONE

## Comunità missionaria

„**A**bbiamo bisogno del vostro aiuto perché la popolazione del Benin aumenta e, con essa, il bisogno di acqua. Cresce anche la povertà che non viene combattuta dai governi locali, ma solo dalla Chiesa". Con queste parole il fondatore del GMM "Un pozzo per la vita", Alpidio Balbo, si è rivolto alla comunità parrocchiale dei SS. Angeli Custodi di Riccione che, lo scorso novembre, lo ha accolto con grande affetto per l'ormai consueto appuntamento con la giornata missionaria.



*Foto di gruppo al banchetto delle torte*

Come sempre, le mamme della parrocchia hanno preparato decine di torte, messe in vendita al termine delle messe per raccogliere i fondi necessari a contribuire alla costruzione di un pozzo in Benin.

Invitato dal parroco, don Giorgio Dell'Ospedale, Balbo ("l'unico a cui abbia mai ceduto questo microfono", ha detto don Giorgio) ha raccontato la sua esperienza missionaria ringraziando la comunità di Riccione per "calore religioso ed umano che sempre ci testimonia".

L'APPUNTAMENTO DI CUTE PROJECT

## Al Cute day 2020 insieme ai bambini

**H**o avuto l'onore di conoscere gli amici di Cute Project fin dall'inizio della loro collaborazione col GMM "Un Pozzo per la Vita". Era l'inizio del 2014, Alpidio Balbo, Roberto Vivarelli ed alcuni rappresentanti del GMM erano ospiti a Torino per la consueta raccolta fondi di Avvento della nostra Parrocchia di Santa Croce e proprio l'ufficio



parrocchiale fu il luogo dell'incontro con questa associazione di giovani medici, paramedici e dermatologi torinesi. Erano un po' smarriti e provati dalla recente perdita di uno dei loro più cari fondatori dell'associazione, ma mi parvero subito determinati ed entusiasti del lavoro che qualche mese dopo sarebbero andati a svolgere nell'Ospedale "St. Padre Pio" di N'dali in Benin.

Io avevo avuto la fortuna di visitare proprio quella struttura sanitaria alcuni

mesi prima della sua inaugurazione, a fine 2011, durante il mio viaggio missionario in Africa col GMM e tutto questo mi faceva sentire quel piccolo gruppo di volontari ancor più vicini. Non era solo una questione di essere concittadini: avevamo un comune sentire e dei valori di base che ci facevano viaggiare sulla stessa lunghezza d'onda. Questo fu il motivo per cui cominciai a seguire tutti i loro eventi e a prendervi parte, per quanto possibile: ero convinta che il rapporto di collaborazione tra Cute Project e GMM avrebbe potuto dare frutti straordinari. E i fatti lo hanno dimostrato.

Domenica 2 febbraio, ho rappresentato il GMM al Cute day nella suggestiva location del Sermig, l'Arsenale della Pace di Torino. Ho chiesto, però, di poter vivere questa esperienza in modo un po' speciale: con gli occhi di un bambino, partecipando come osservatore esterno al laboratorio sulla prevenzione delle ustioni dedicato ai più piccoli. È stato bello vedere come anche i bimbi più timidi pian piano si incuriosivano e trovavano alla fine il coraggio di raccontare le loro piccole disavventure col fuoco. Ineccepibile e a tratti toccante il lavoro svolto dai



*Il Cute Day 2020 al Sermig di Torino*

*(Foto Monica Carocci)*



volontari di Cute Project, che con pazienza e grande intraprendenza, si sono messi in gioco per tenere non una banale lezione sui pericoli delle ustioni, ma per costruire insieme ai loro giovanissimi ascoltatori delle buone pratiche volte ad evitare tutta una serie di incidenti domestici connessi alle fonti di calore.

Al termine del laboratorio, grandi e piccini si sono ritrovati nel salone centrale per ascoltare la favola dell'elefantino Cuty Firephant, l'ultima fatica editoriale di Cute Project, letta dall'attore Andrea Beltramo. E infine tutti a condividere un pasto insieme nell'enorme mensa del Sermig, che - oltre ai più bisognosi - offre quotidianamente un pasto caldo anche a quanti ne fanno richiesta. Come ciliegina sulla torta, abbiamo potuto contare sul servizio mensa svolto da un gruppo di giovanissimi ragazzi, arrivati quel giorno per svolgere un'esperienza attiva di servizio al prossimo. Chiuso quello che è.

**Valentina Soldo**



*Molto partecipato il laboratorio per i più piccoli del Cute Day 2020*

*(Foto Monica Carocci)*



CARNEVALE BENEFICO A OBereggen

## Latemar for Africa 2020

**D**ivertimento e solidarietà vanno a braccetto anche a Carnevale. Almeno a quello organizzato sulla neve dalla Società Impianti Obereggen Latemar Spa, in uno dei comprensori sciistici più attraenti dell'Alto Adige. Nell'ambito del ricco programma di animazione predisposto per le giornate da giovedì grasso a martedì grasso (dal 20 al 25 febbraio scorsi), si è ripetuto anche quest'anno, alla stazione a valle di Obereggen, "Latemar for Africa", iniziativa benefica in collaborazione con il GMM "Un pozzo per la vita".

Numerose sono state le attrazioni e le attività proposte a sciatori e visitatori di tutte le età alle stazioni degli impianti di risalita e lungo i 48 chilometri delle piste nere, rosse ed azzurre del comprensorio Latemar. Tra queste, l'iniziativa "Vaso della fortuna a scopo benefico per l'Africa" con lo scopo di raccogliere fondi per contribuire alla realizzazione di un pozzo alimentato da un impianto fotovoltaico, per assicurare l'acqua alla popolazione in un'area del Nord del Benin.

"Siamo tutti consapevoli che l'acqua è fonte di vita per ogni persona - sottolinea l'amministratore delegato della società impianti Obereggen Latemar Spa, Siegfried Pichler - a maggiore ragione in aree del mondo dove è di difficile reperibilità come in Benin. Perciò, anche quest'anno, abbiamo accolto volentieri l'invito del Gruppo Missionario Merano".



*Il vaso della fortuna di Latemar for Africa*



BENEFIZFASCHING IN OBereggen

## Latemar für Afrika 2020

**U**nterhaltung und Solidarität in Einem: Daß das geht hat das Ski Center Latemar einmal mehr mit seiner Faschingsaktion bewiesen. Im Rahmen dieses Programmes auf den Pisten und an der Talstation des einmaligen Skigebietes in den Dolomiten, die zwischen dem Unsinnigen und dem Faschingsdienstag stattfanden wurde auch heuer wieder die Spendenaktion „Latemar for Africa“ in Zusammenarbeit mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“ durchgeführt.

Es gab zahlreiche Attraktionen für Jung und Alt, sowohl an den Pisten als auch an den Aufstiegsanlagen. Eine davon war der „Glückstopf für Afrika“, mit dem Spenden für einen Trinkwasserbrunnen mit Photovoltaikanlage für ein Dorf im Nordbenin gesammelt wurden.

„Es ist uns allen bewusst, dass das Wasser die Lebensgrundlage für jeden Mensch ist“ unterstrich Siegfried Pichler, Direktor der Obereggen Latemar AG, „in Gebieten mit fehlendem Zugang dazu umso mehr. Deshalb haben wir auch heuer wieder gern den Vorschlag der Missionsgruppe Meran aufgegriffen“.

ESPOSTI I DIPINTI DEL DOTTOR PANIZZA

## Mostra d'arte in ospedale per la scuola Paligwend

**„Ritratti bestiali“:** è il titolo della nuova mostra di dipinti che il dottor Giorgio Panizza, cardiologo ora in pensione, ha proposto nella prima metà dello scorso mese di dicembre nell'atrio dell'Ospedale di Bolzano. Da oltre dieci anni, il medico bolzanino coniuga la sua passione per l'arte con l'impegno umanitario ed anche questa volta ha destinato il ricavato della vendita dei suoi



Il dottor Giorgio Panizza davanti ad uno dei suoi quadri

quadri (oltre 8mila euro) al sostegno, attraverso il GMM, della costruzione della scuola secondaria "Paligwend" nel villaggio di Kassou, in Burkina Faso.

Già nel 2017, una parte del ricavato della mostra organizzata dal dottor Panizza era stata destinata alle attività educative di "Paligwend". La scuola di Kassou è solo l'ultimo dei progetti sostenuti dal cardiologo bolzanino, che nelle sue attività solidali è affiancato dai familiari. Nella mostra di dicembre, inaugurata con una visita guidata dall'avvocato Arnaldo Loner, il dott. Panizza ha presentato diciannove opere, tutti ritratti di animali, in prevalenza di ambiente alpino.

La mostra è stata realizzata anche quest'anno grazie al sostegno dell'Ospedale centrale di Bolzano e del Gruppo di umanizzazione "Helios", che promuove attività di accoglienza e di solidarietà nell'ospedale ed è coordinato dalla dottoressa Mirella Bombonato.



Folgt uns auf  
**Facebook**



IL CONCERTO DEI VIOLINISTI SUZUKI

## Una passione che aiuta gli altri

*Lo scorso 30 novembre i piccoli violinisti Suzuki di Ilaria Miori si sono esibiti in un concerto, nella Chiesa dei Tre Santi a Bolzano, a sostegno del reparto di pediatria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli di Tanguieta, in Benin. Ilaria Miori, che all'attività di concertista affianca quella di insegnamento, racconta in questo articolo il valore, anche educativo, che l'iniziativa ha avuto per i suoi piccoli allievi e per tutti coloro, professori d'orchestra ed insegnanti, che hanno collaborato alla sua riuscita.*

In un mondo che divide, tutto ciò che unisce è molto prezioso. La passione per la musica insegna a porre l'attenzione su ciò che si può condividere, insegna ad essere costanti e pazienti, insegna il rispetto e la collaborazione. Il risultato condiviso dona una grande soddisfazione e questo stimola a perseverare.

A tutto ciò, per il concerto dedicato ai bimbi dell'ospedale pediatrico di Tanguieta si è aggiunta la consapevolezza che la nostra passione può anche aiutare gli altri. Anche qualcuno di molto lontano, che non conosciamo né conosceremo mai e che nel mondo di oggi rischierebbe di essere dimenticato.

I bambini e ragazzi hanno percepito che questa volta il loro impegno era ricco di un significato più profondo, più concreto, si sono sentiti protagonisti, importanti. Hanno capito che davvero ognuno può fare la sua parte, trovare il suo modo di contribuire.

Il concerto è stato reso speciale per la presenza di amici musicisti, professori d'orchestra e insegnanti, che hanno regalato la loro esperienza con affetto e allegria.

Il nostro sincero grazie va a chi si impegna ogni giorno affinché quelle popolazioni così lontane e così sfortunate ricevano l'aiuto di cui hanno bisogno, personale medico e attivo nell'organizzazione.



*Il concerto nella Chiesa dei Tre Santi di Bolzano*

Come sempre accade in queste occasioni, la sensazione che è rimasta a tutti noi è di aver ricevuto molto di più di quanto si è dato.

**Ilaria Miori**

SERATA MUSICALE A ROVIGO

## **Bandiera gialla per il „St. Padre Pio“**

**T**utto esaurito al teatro “Don Bosco” di Rovigo per la decima edizione di “Rovigo for Africa”, la manifestazione musicale promossa, come sempre a fine gennaio, dall’Associazione Bandiera Gialla a sostegno, attraverso il GMM “Un pozzo per la vita”, dell’ospedale “St. Padre Pio” di N’Dali, in Benin.

L’ormai tradizionale concerto di beneficenza, organizzato come sempre con grande passione da Davide Sergio Rossi e presentato da Luca Lazzarini, è stato animato da due band speciali: gli “Aironi neri”, cover ufficiale dei Nomadi, e “Big Solidal Band Soul & Ritm blues”.



*Uno dei gruppi musicali sul palco di Rovigo*

Sul palco di Rovigo, anche il gruppo di cabaret “Tanto par ridare show”, ospiti ormai abituali dell’appuntamento con Rovigo for Africa.

A tutti un grande grazie dal GMM per la grande testimonianza di solidarietà con l’opera dell’ospedale “St. Padre Pio”.

**Bedenken Sie bitte  
Fünf Promille an den GMM:  
Für Sie ein kleines  
Kreuzchen für andere eine  
große Hilfe.**

**Steuernummer: 91014610215**



## Con il vostro aiuto portiamo speranza

**C**ari amici del GMM,

a fine marzo si è concluso il mio terzo mandato triennale da presidente del GMM, un "servizio" del quale mi ero fatto carico per la prima volta nel 2011 su invito del fondatore, Alpidio Balbo. Sono stati anni impegnativi, non sempre facili, ma che mi hanno donato una ricchezza umana che da sola giustifica gli sforzi ed i sacrifici compiuti.

Per una volta, più che dei frutti del nostro lavoro in Africa (dei quali avete potuto leggere abbondantemente nelle pagine precedenti), vorrei sottolineare il sentimento di gratitudine nei confronti di tutti coloro che in maniera ed in misura diversa contribuiscono al nostro lavoro, permettendoci così di aiutare le popolazioni di Benin, Burkina Faso e Togo. La recente visita a Bolzano ed a Torino della nostra amica Clementine, con la quale in Burkina Faso abbiamo realizzato un grande dispensario e stiamo costruendo una scuola, testimonia la concretezza e gli ottimi risultati del nostro agire.

Penso innanzitutto agli amici che abbiamo incontrato negli ultimi mesi in diverse località italiane, riuniti in gruppi, parrocchie o associazioni (Riccione, Torino, Rovigo, Vernio, Padova, Vermezzo e Trezzano sul Naviglio) con i quali si è stabilito un profondo rapporto anche dal punto di vista umano. Il loro impegno nel far conoscere l'attività del GMM e nella raccolta fondi è importantissimo. Per farlo, propongono iniziative attraenti, simpatiche e di grande fantasia, tra le quali concerti di diversi generi, la vendita di torte o la raccolta "professionale" e massiccia di tappi di plastica.

Mi riferisco, però, anche a tutti coloro che individualmente o come famiglia decidono di fare del bene rivolgendosi al GMM con offerte piccole o grandi - magari con un lascito o un'eredità - ma fatte comunque col cuore. È anche un segno di grande fiducia nel nostro lavoro: chi



decide di far costruire un pozzo, un'aula scolastica o di finanziare una borsa di studio sa che la sua offerta si trasformerà in un aiuto concreto per gli amici dei paesi africani più poveri, permettendo loro di migliorare la loro situazione di vita là dove sono.

L'impegno del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano continuerà anche nel prossimo triennio (con un consiglio direttivo in gran parte riconfermato) per portare l'acqua dove questa scarseggia o manca, aiutare nel campo della salute e soprattutto nell'educazione e nell'istruzione, convinti che sia questa la chiave di volta per migliorare le condizioni di vita dei Paesi più poveri. È chiaramente una scelta, quella di puntare sull'istruzione ed educazione, a medio e lungo termine, ma siamo convinti che sia la scelta più giusta.

Buona Pasqua,

**Roberto Vivarelli**  
**Presidente GMM**



Seguici su  
**Facebook**

# **I nostri conti correnti**

## ***Unsere Konten***

**Conto corrente postale**  
**Postkontokorrent**  
n. 15004393

**Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano**  
**Volksbank - Meran**

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

**Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o**

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

**Cassa di Risparmio di Bolzano**  
**Südtiroler Sparkasse:**

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

**Credito Emiliano - Modena**

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

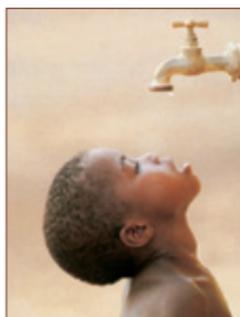
**Banca Intesa San Paolo**

IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

**Cassa Raiffeisen Val Badia**

IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

**Donazioni online - Online-Spenden**  
**[www.GruppoMissionarioMerano.it](http://www.GruppoMissionarioMerano.it)**



***Per informazioni:***

**GMM - Gruppo Missionario**

**"Un pozzo per la vita" Merano**

**GMM - Missionsgruppe Meran**

**"Ein Brunnen zum Leben"**

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

**Tel./Fax: 0473 446 400**

**E-mail: [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**